



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 10 DEL 27/01/2022**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GENNAIO 2022

L'anno **2022**, addì **ventisette** del mese di **Gennaio** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO		X
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Elisa Davoli, Matteo Caffettani ed Elisabetta Leonardi.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 10 DEL 27/01/2022

OGGETTO: TRASCRIZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GENNAIO 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 27 gennaio 2022 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE:

“Buonasera a tutti. Parola la parola al segretario per l'appello”.

(Appello)

PRESIDENTE:

“Ringrazio il segretario Dott. Napoleone per l'appello. Passiamo ora al punto numero 1 dell'ordine del giorno”.

PUNTO NR. 1: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA 23 DICEMBRE 2021 – VERBALI DAL 112 AL 125

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ci sono dichiarazioni o osservazioni in merito? Passiamo con la votazione.

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO NR. 2: COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come detto in Capigruppo, vorrei che il Consiglio Comunale osservasse un minuto di silenzio, un minuto di raccoglimento in memoria della dottoressa Corinna Montanari che per dieci anni ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale, presidente della commissione sociale del Comune di Scandiano, ma soprattutto per il lavoro che ha svolto con tanti scandianesi nella sua professione di medico di base e da tanti scandianesi è stata apprezzata in questa lunga esperienza professionale. Quindi chiedo un minuto di raccoglimento all'assemblea”.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“È sembrato opportuno anche da parte del Consiglio Comunale come in questo caso dal sottoscritto, fare un gesto: deporre due rose bianche nel posto che era occupato da Corinna, che ha occupato per dieci anni. Abbiamo scelto anche, insieme al sindaco concordato, due rose bianche essendo oggi il 27 gennaio, il Giorno della Memoria, la Rosa Bianca è stata un'associazione che avevano fondato due fratelli in Germania durante il periodo del nazismo, che si opponevano in modo democratico, in modo propaganda all'università tra gli studenti, si opponevano ad una dittatura, una dittatura che ha portato a quello che oggi noi tutta Italia, tutto il mondo ha commemorato, cioè il giorno dell'Olocausto. Pensando anche a quello che è stato il percorso politico anche di Corinna, era sempre presente alle commemorazioni del 27 gennaio, era in prima fila al 3 gennaio, quando commemoriamo a Fellegara i martiri di Fellegara dove un suo zio era stato fucilato in una circostanza tragica in quanto oppositore, in quanto resistente. La scelta del colore del fiore penso che sia

dovuta alla data ma dovuto anche al percorso politico ed umano che questa nostra concittadina, questa nostra collega possiamo dire, ha compiuto nei dieci anni che è stata qua dentro, ma soprattutto ha compiuto nella sua vita, con quello che ha fatto tutti i giorni nel suo ambulatorio e che ha compiuto tutti i giorni con la testimonianza della sua professione. Due rose, una portata dal sindaco in rappresentanza dell'amministrazione, della Giunta, ed una portata dal sottoscritto che per quanto mi riguarda è un onore in questo caso, in memoria, in commemorazione, in rappresentanza del Consiglio Comunale che ho l'onore di rappresentare in certe circostanze. Io vi ringrazio anche di questo minuto, vi ringrazio anche delle testimonianze che sono state fatte dal consigliere Santoro, dal consigliere Nironi Ferraroni e da tanti che in questi giorni hanno ricordato il suo impegno sia a livello politico che a livello professionale ed umano in questi anni. Quindi rubiamo 30 secondi per questa piccola commemorazione”.

Passiamo ora al punto numero 3 dell'ordine del giorno, comunicazioni del sindaco.

PUNTO NR. 3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Non ve ne sono. Grazie Presidente.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non ve ne sono. Passiamo a questo punto al punto numero 4”.

PUNTO NR. 4: INTERROGAZIONE PRESENTATA DA CHIARA FERRARI – GRUPPO MISTO – LEGA SALVINI PREMIER E ALESSANDRO NIRONI FERRARONI – GRUPPO MISTO – INDIPENDENTE, IN MERITO AL MONITORAGGIO COSTANTE SULL'EROGAZIONE DEL “REDDITO DI CITTADINANZA”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Durante l'esposizione, chiedo scusa consigliera Ferrari, preparerò delle slide che serviranno poi per la risposta. Se i consiglieri collegati da remoto, i consiglieri Santoro e Gallingani, hanno difficoltà nel vedere quello che proietteremo, che dicano qualcosa che cercheremo di risolvere il problema. Consigliera Ferrari prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che il reddito di cittadinanza ha avuto criticità a seguito di problematiche tecniche legislative, considerato che in questi mesi sono emersi numerosi truffatori del sussidio agli indigenti, precisando che il reddito di cittadinanza doveva essere istituito quale forma di sostegno a famiglie bisognose ed invece taluni sono risultati percettori senza averne titolo, tenuto conto che in quest'ultimo periodo si è dibattuto assiduamente su codesta tematica e sono state apportate modifiche riguardanti l'efficacia e l'efficienza della misura con legge di bilancio 20-22, stando poi al terzo rapporto Censis tender capital per il 47,6% il reddito di cittadinanza ha subito una sonora bocciatura in quanto ritiene che la misura spinga le persone a non lavorare, il 9,4% sostiene che costi troppo al bilancio pubblico ed il restante 37,9 lo reputa un supporto economico alle persone in difficoltà; precisato ulteriormente che il Comune ha l'obbligo di vigilare attentamente sui progetti di inclusione anche quando questi abbisognano dell'intervento di altri soggetti pubblici o privati, considerato inoltre che sarebbe opportuno attuare un controllo preventivo prima dell'erogazione del beneficio onde evitare di elargire aiuti ai non aventi diritto; tutto ciò premesso e considerato, interrogano la Giunta del Comune di Scandiano, nella persona dell'assessore competente, affinché si indichi se tra i beneficiari taluni è decaduto dal sussidio e per quali ragioni specifichi il numero di coloro che hanno rifiutato le proposte lavorative offerte, precisi l'ammontare delle risorse messe a disposizione, le corrispondenti voci di spesa, informino i consiglieri sul numero delle persone reinserite nel mondo del lavoro, con impegno a fornire indicazioni con cadenza trimestrale nella commissione consiliare dedicata sui dati dei fruitori età, genere, nazionalità, residenza, grado di istruzione, dati relativi ai membri della famiglia e alla composizione familiare, presenza di disabilità e di non autosufficienza e motivazioni inerenti lo stato di necessità, al fine di avere un monitoraggio costante. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. Assessore Davoli”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Buonasera a tutti, ringrazio per l'interrogazione che è il momento per rifare il punto su questo tipo di beneficio e ne approfitto per ricordare che fu fatta una commissione numero 6 dedicata a questo tema che può essere riascoltata o rivista in qualsiasi momento che spiegò molto bene che tipo di beneficio si tratta. Mi scuso per la lungaggine dell'intervento che andrò ad eseguire, ma credo che sia doveroso fare un cappello

introduttivo rispetto al beneficio, perché piuttosto articolato nei soggetti che lavorano rispetto a questo tipo di supporto che esiste e sarò abbastanza tecnica e come sempre sono a disposizione per domande e chiarimenti. Il reddito di cittadinanza è una misura di sostegno economico erogata dall'Inps, a condizione che i beneficiari possiedano requisiti e rispettino impegni chiamati condizionalità. Le domande vengono presentate direttamente all'Inps per tramite dei patronati e vengono verificate dall'Inps nei requisiti. La verifica quindi dei requisiti viene fatta dall'Inps così come l'eventuale revoca del beneficio, in caso di venir meno delle condizioni, ad esempio se il soggetto inizia a lavorare e non è più in condizioni di povertà o se non rispetta gli impegni come l'adesione ai PUC. Solo in quest'ultimo caso il servizio sociale o il centro per l'impiego segnalano l'inadempienza e l'Inps dal mese successivo revoca la misura. Una volta eseguita la domanda di reddito di cittadinanza, l'Inps, valutati i requisiti con criteri propri, stima dell'occupabilità, carica il nominativo sulla piattaforma GEPI, lo strumento per l'attuazione delle attività di competenza dei Comuni rivolte ai beneficiari dei redditi di cittadinanza, ha visione nel Centro per l'impiego e del servizio sociale. Sia il servizio sociale che il centro per l'impiego se dall'analisi approfondita vedono emergere elementi nuovi possono inviare all'altro per la presa in carico ed una progettazione più rispondente ai bisogni del nucleo. In base alle proprie caratteristiche ogni percettore è tenuto a sottoscrivere o un patto per il lavoro con il centro per l'impiego o un patto di inclusione sociale con il servizio sociale. I giovani vengono sempre inviati al centro per l'impiego. In aggiunta, tutti i percettori di reddito di cittadinanza devono effettuare un PUC, ovvero un patto utile alla collettività, per un minimo di 8 ore settimanali di volontariato. Patto per il lavoro o inclusione e PUC costituiscono le cosiddette condizionalità, sono esonerati dai PUC invalidi, famiglie con carichi di cura con disabilità, anziani non autosufficienti o minori. Costoro sottoscrivono solo il patto di inclusione. In ogni polo sociale il coordinatore smista i percettori di reddito di cittadinanza che devono sottoscrivere un patto di inclusione agli assistenti sociali che per gli adempimenti successivi svolgono l'istruttoria. Il servizio sociale convoca il nucleo e, fatta la valutazione, concorda il patto di inclusione e il PUC, attiva le assicurazioni Inail RC corso sulla sicurezza e poi viene eseguito un monitoraggio l'andamento del progetto. Tutto questo si configura come presa in carico del servizio sociale e da un livello essenziale delle prestazioni. Stessa cosa viene fatta dall'altra parte per coloro che fanno il patto per il lavoro al centro per l'impiego che attivano poi successivamente il PUC, oltre al patto per il lavoro, quindi due soggetti che contemporaneamente lavorano per due patti diversi. Tutti gli operatori coinvolti operano su una piattaforma ministeriale, GEPI, la piattaforma permette ai funzionari di anagrafe, agli assistenti sociali, ai navigatori dei centri per l'impiego, ai referenti dei PUC di attivare le misure sul caso, ma ognuno vede solo i casi assegnati a se stesso e solo i casi attivi in quel preciso momento, non c'è visione di insieme di tutti i casi, di tutti gli operatori in quel momento, né visione storica tutti i miei casi di un certo periodo. L'amministratore di ambito non vede nessun caso, vede solo l'anagrafica degli operatori. Il centro per l'impiego e il servizio sociale unificato utilizzano anche altre piattaforme di supporto per parte della progettazione, con la Legge 14 oppure My ANPAL, il patto per il lavoro. Questo per spiegare ed articolare bene i ruoli che hanno servizio sociale unificato quindi Comune e centri per l'impiego in quanto il beneficio è erogato e controllato da Inps che invece ha i dati complessivi. I dati di dettaglio, genere, nazionalità, residenza, grado di istruzione non sono disponibili proprio perché GEPI permette estrapolazioni parziali per cui non è possibile ricostruire una versione e visione articolata o complessiva storica, non si possono avere report periodici e non è dato saperlo al servizio sociale al centro per l'impiego. Ciononostante a fine anno 2021 è stata fatta dal servizio sociale unificato una rilevazione dati di attività costruita intervistando i 12 keys manager, ovvero gli assistenti sociali che hanno lavorato sul reddito di cittadinanza. Questi sono i dati del nostro territorio che vedete proiettati, 202 è il numero complessivo dei percettori di reddito di cittadinanza assegnati al servizio sociale unificato quindi a livello di distretto, dei 212 percettori di reddito di cittadinanza, 81 sono di Scandiano. Non abbiamo il dato del centro per l'impiego riferiti a tutto il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia. Complessivamente nel corso del 2021 hanno stipulato con il servizio sociale il patto di inclusione 202 cittadini, di questi, 77 erano situazioni già note al servizio per disagio economico, mentre 125 sono stati casi di disagio sinora sconosciuti in reale difficoltà economica. Da questo si evince che anche l'efficacia del reddito di cittadinanza è quella di far emergere il fenomeno della povertà sommersa e diffusa e di farla arrivare ai servizi. Questo dato, ovviamente, le 77 famiglie già in carico e dei 125, è stato possibile estrapolarlo perché ovviamente nello stipulare i patti di inclusione e gli eventuali PUC gli assistenti sociali parlano con il nucleo ed eseguono un colloquio con il nucleo, per cui la situazione di povertà è accertata da una condizione di indagine che viene verificata. Ripetuto, però, che i requisiti vengono verificati dall'Inps. Il centro per l'impiego al momento ci ha fornito i dati di attività relativi ai cittadini residenti nel Comune di Scandiano, la tabella che vi proietto permette di comparare l'attività del centro per l'impiego con quella del polo sociale e di avere una visione complessiva del territorio. La quasi totalità dei percettori il reddito di

cittadinanza ha accettato con ottima disponibilità l'attività di volontariato PUC, non hanno accettato solo le persone con impedimenti oggettivi, la non raggiungibilità del luogo con propri mezzi, richiesta di competenze diverse da quelle possedute. Talvolta le persone hanno chiesto di poter individuare un'attività la cui organizzazione fosse compatibile con propri piccoli impegni, lavori occasionali, a chiamata, situazione organizzativa familiare complicata. Anche chi ha accolto dei volontari, ha dato riscontri positivi, di disponibilità, di competenza ed impegno. I responsabili dei PUC, una volta terminato il progetto, chiedono che al rinnovo venga riassegnata la stessa persona. Alcuni volontari hanno proseguito la propria attività anche dopo aver terminato di percepire il reddito. Sono chiari indicatori di successo delle esperienze, pochissime sono state le inadempienze rilevate dal servizio sociale, 4 su 202 e per queste sono partite le segnalazioni all'Inps per la revoca del beneficio. Il servizio sociale ha fatto e ha incontrato più volte i responsabili dell'agenzia regionale per il lavoro e la collaborazione fra enti è stata buona e le prassi stanno migliorando. Il centro per l'impiego della zona di Scandiano ora è l'unico della regione che può proporre un PUC ad ogni percettore di reddito di cittadinanza e può fare abbinamenti mirati e non adotta più il criterio dell'ordine cronologico. Il modello di implementazione del reddito di cittadinanza sul nostro territorio è particolarmente virtuoso ed efficace. Nel convegno nazionale del 7 maggio 2021 si è reso particolarmente evidente lo stato di avanzamento dell'implementazione di reddito di cittadinanza sul nostro territorio che faccio vedere dalla cartina successiva, questi sono i PUC, vedete Scandiano che è quella più colorata, 154. È importante sottolineare, mettere in evidenza - perché non si vede bene da questa cartina - come i PUC del nostro territorio e del nostro ambito non sono solo molti ma anche estremamente vari in tutti gli ambiti, sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo ed ambientale, in tutti i territori dell'Unione compresi i piccoli Comuni, non solo i PUC pubblici ma anche i PUC del terzo settore. Molti altri territori di eccellenza e limitrofi hanno un unico grande PUC oppure i PUC nel solo Comune più grande. Le università di studi di Trento Politecnico di Milano Università degli studi di Torino Università degli Studi Bologna hanno scelto Scandiano, assieme ad altre due zone del sociale dell'Emilia-Romagna, per una ricerca finalizzata allo studio ed all'attuazione delle misure del reddito di cittadinanza. La scelta è ricaduta su Scandiano perché è stato strategico, non dedicare operatori in modo esclusivo ma promuovere competenze diffuse sull'area della fragilità, dedicare una figura con contratto di collaborazione che svolgesse per il servizio sociale unificato ed il centro per l'impiego ruolo di responsabile dei PUC accanto ad altri operatori formalmente accreditati. Molto strategico è stato il coinvolgimento diretto di tutte le amministrazioni locali nella promozione di PUC e di tutto il terzo settore e di tutte le associazioni del territorio con incontri specifici e dedicati alla creazione di PUC. Alcuni progetti hanno comunque risentito ovviamente delle restrizioni legate alle misure di sicurezza della pandemia perché c'è stata la chiusura di luoghi di aggregazione, l'obbligo distanziamento e l'obbligo di green pass. Sul territorio dell'Unione attualmente i PUC mediamente disponibili per possibili abbinamenti sono circa 100, di cui mediamente 40 attivi e quindi in corso in questo momento. Al momento sul territorio di Scandiano inteso come Comune e non come Unione, abbiamo 15 PUC attivi per il servizio sociale unificato e 8 per il centro per l'impiego. Sottolineo anche come le forze dell'ordine nel nostro territorio hanno svolto attività di controllo, proprio nell'aprile 2021 i Carabinieri di Scandiano nel corso di una indagine coordinata dalla Procura di Reggio Emilia, che ha comparato l'analisi di circa 400 residenti nel comprensorio ceramico, hanno scoperto 8 casi di persone che percepivano indebitamente il sussidio contro la povertà. Come nota inviataci dalla tenenza dei carabinieri di Scandiano, trattandosi di attività di polizia giudiziaria e coperta dal segreto istruttorio, le informazioni in questione potranno essere richieste eventualmente alle competenti autorità giudiziarie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli. Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Io ringrazio l'assessore per queste delucidazioni, ovviamente sarà nostra premura controllare nel proseguo insomma dei mesi l'erogazione del contributo, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ai termini di regolamento soddisfatta, non soddisfatta? Chiedo scusa.”

FERRARI CHIARA:

“Soddisfatta, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Giusto per mettere a verbale, grazie a lei. Passiamo ora al punto numero 5”.

PUNTO NR. 5: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA – PARTITO DEMOCRATICO, SIAMO SCANDIANO E FRAZIONI IN COMUNE, IN MERITO ALLE

AZIONI CONSEGUENTI ALL'IMPORTANTE FUGA DI GAS AVVENUTA IN VIA PALAZZINA E IN VIA BEUCCI LO SCORSO 12 GENNAIO 2022.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti, riprendo alcuni stralci dell'interrogazione a beneficio di nostri concittadini potenzialmente interessati che non vogliono andare a riprendere gli atti. Premesso che mercoledì 12 gennaio scorso intorno alle 13:30 in via Palazzina e via Beucci, durante i lavori per la posa interrata della fibra ottica, si è verificata la rottura della condotta per il trasporto del gas metano e contemporaneamente il danneggiamento della guaina dei cavi utilizzati per la distribuzione dell'energia elettrica, a seguito di questa situazione si è dovuto procedere all'evacuazione di 14 edifici e, a seguito delle necessarie complesse operazioni di individuazione di potenziale ristagni di gas e misurazione della concentrazione del gas, appunto, 165 persone hanno dovuto trascorrere la notte e parte del giorno successivo fuori dalle loro abitazioni, mentre altre 205 persone hanno visto interrotto la fornitura della energia elettrica nelle loro abitazioni; ritenuto che, in primis, vorremmo – e penso che su questo possiamo esser d'accordo con tutto il Consiglio Comunale e dire un grande grazie al sindaco e all'amministrazione tutta, alle forze dell'ordine, vigili del fuoco, carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e polizia locale, alla Prefettura, ai tecnici di Ireti e di Enel, nonché alle forze di volontariato, dall'associazione di protezione civile Il Campanone alla Croce Rossa di Scandiano, all'associazione nazionale Carabinieri, agli scout, al coordinamento Reggio Soccorso e ai volontari del Circolo Bisamar, per aver gestito con tempestività e aver gestito con competenza l'emergenza, inoltre un grande grazie a tutte le persone che sono messe a disposizione ed i cittadini che hanno saputo accettare un disagio così forte con senso civico e consapevolezza, ma ritenuto anche che non si possa al contempo sottovalutare la gravità dell'accaduto in quanto, vista anche la densità abitativa ci sarebbero potute essere conseguenze ben più gravi, si interroga il sindaco e la giunta comunale per conoscere quali azione si intendono intraprendere per arrivare ad accertare le responsabilità di quanto accaduto, se si intende chiamare a rispondere le proprie responsabilità e conseguentemente a risarcire i soggetti che abbiano subito danni, chi appunto ha cagionato questi danni e quali strumenti si preveda di mettere in campo per interventi di questa tipologia, al fine di aumentare i livelli di sicurezza per tutte le parti interessate in futuro”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Sindaco, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie, buonasera a tutti, grazie per dare la possibilità alla Giunta di informare in maniera dettagliata il consiglio comunale sui fatti avvenuti nelle giornate del 12 e 13 gennaio scorse. Come accennava il consigliere Romagnoli sì, c'è stata una grande risposta, per fortuna il nostro territorio è preparato, a prescindere da chi lo amministra, ad essere pronto a rispondere, presente e anche in maniera efficiente a quello che può succedere. Il 12 gennaio siamo stati chiamati nel pomeriggio appunto per una fuga di gas nel quartiere tra via Beucci e via Palazzina, si è trattato di una rottura accidentale della condotta del gas metano in bassa pressione e di una sua ramificazione all'interno della rete interrata di distribuzione di energia elettrica. Lo scavo di fatto ha interessato il tubo di bassa pressione e nella risalita ha interessato anche la tubatura dell'energia elettrica, sapendo che il gas tende ad infilarsi dove trova spazio, di fatto si è infilato in quella che è la ramificazione della energia elettrica sotto il quartiere oggetto dell'interrogazione. La fuoriuscita di gas metano ha interessato tutta la condotta di bassa pressione di via Palazzina a Scandiano, oggetto di danneggiamento accidentale. Quindi ha canalizzato la propria fuoriuscita nelle tubature, di fatto andando nel sottosuolo di 14 delle palazzine che si trovano tra via Beucci e via Palazzina. Sistema di viabilità dell'infrastruttura che ha subito danni modesti, dovuti al guasto, hanno tuttavia subito una interruzione prolunga, nel senso che è stato necessario mettere in cintura, in sicurezza diciamo il fulcro epicentro del danno sigillando le tubature diciamo perimetrali all'intervento stesso. Abbiamo, appena arrivati sul luogo, capito la gravità dei fatti, abbiamo attivato il COC, il centro operativo comunale, ed abbiamo la fortuna di poterlo attivare logisticamente sul loco perché la sede è questa oppure quella strategica della Croce Rossa, in caso di eventi calamitosi, ma avendo la possibilità di avere un locale a disposizione, quindi Circolo Bisamar in loco, abbiamo deciso, insieme anche alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco, di stabilire lì il luogo del COC stesso. L'emergenza ha imposto all'ente di provvedere all'assistenza della popolazione interessata con svariate situazioni di fragilità presenti e limitazioni dovute alla norma di emergenza sanitaria Covid. Di fatto nel piano di emergenza l'upgrade è stato quello di dover anche dividere chi era in isolamento, tra l'altro nel momento di massima o verso il vertice del picco pandemico a Scandiano che oggi conta 1140 positivi, settimana scorsa, una decina di giorni fa erano intorno alle 800-850 persone, di conseguenza

statisticamente sul perimetro della zona isolata erano più persone positive. Molti nuclei familiari hanno per fortuna provveduto a trovare sistemazioni alternative presso le proprie abitazioni di parenti, amici comunque nel territorio di Scandiano, sono stati evacuati 172 nuclei familiari per un totale di 405 persone, per 5 persone disabili si è attivato il trasporto speciale effettuato dalla Croce Rossa Italiana comitato di Scandiano che erano sul luogo immediatamente, attraverso anche il canale di protezione civile provinciale, attraverso diciamo l'anagrafica delle persone con fragilità sanitarie e non solo dettate da una disabilità ma anche dettate da una patologia, il dott. Alboni del Pronto Soccorso di Reggio ci ha dato e ci ha indicato chi erano e se c'erano persone soggette a questo tipo di delicato trasporto, 5 persone sottoposte a quarantena per positività Covid si è attivato il trasporto cauzionale sempre effettuato dalla Croce Rossa Italiana. Il Comune ha emesso 3 ordinanze, ha anticipato le spese di alloggio per le famiglie, ha sostenuto la pulizia e l'igienizzazione della palestra che è stato il primo luogo di incontro ed anche di smistamento delle varie situazioni e la sede scout che ha ospitato alcune persone positive al Covid. La prima, appunto, è serviva come accoglienza e la seconda come vi ho detto. Dai cittadini sono pervenute sette richieste di informazione sui ristoranti, due per spese alberghiere, quindi non direttamente passate da noi ma sono andate loro, hanno scelto un albergo e sono andate per quella notte all'interno di una unità di ricezione, 3 per il ripristino di caldaia perché purtroppo le caldaie hanno subito dei danni dettati dal blackout sia energetico che di fornitura di gas. Il tutto oggetto di una richiesta di contributo economico inviata nei giorni scorsi, a mia firma, contenente il dettaglio delle azioni e delle richieste di risarcimento all'agenzia regionale per la protezione civile. Quello che è successo è frutto di un errore, è evidente, non è che ci sia da descriverlo in maniera diversa, certamente andremo ad accertare le responsabilità, sono già partite tutte le richieste alla ditta che stava predisponendo le (...) per la fibra, ma è stata anche una grande prova di gestione dell'emergenza. Al di là dei ricordi che credo con la Giunta vivendo proprio quei momenti lì delle paure, perché quando da cassettoni della luce esce gas, a 70, a 80, a 90 m dal luogo in cui si è rotta la conduttura c'è una saturazione del 100% di gas, capite bene che la situazione non era una semplicissima fuga di gas però, come dicevo all'inizio, il combinato disposto rottura completa della tubazione quindi non parziale, ed in qualche modo accesso del gas stesso verso la conduttura elettrica ha appunto creato una situazione di decisa emergenza, di decisa attenzione. Per fortuna i vigili del fuoco si sono resi conto immediatamente che la situazione era diversa da una tipica rottura di tubazione di gas. Quindi riporto e rifaccio mie le parole del consigliere ringraziando appunto tutta la parte dell'associazionismo di volontariato, appunto la protezione civile Il Campanone, la Croce Rossa del distretto di Scandiano, l'associazione nazionale di Carabinieri, gli scout, il coordinamento di Reggio soccorso, ancora una volta il nostro territorio, il nostro volontariato ha dato una prova straordinaria di cosa significhi essere colonna della comunità, mettendosi a disposizione senza vincoli di orario per la gestione della emergenza complessa come quella che ha portato alla ricollocazione di centinaia di scandianesi che si sono trovati da un momento all'altro fuori casa, in una delle giornate e delle nottate più fredde che sinora il nostro calendario ha segnato. Oltre alle forze dell'ordine, vigili del fuoco, carabinieri, finanza, polizia di stato, polizia locale, la prefettura che hanno comunque collaborato fattivamente, i vigili del fuoco prendendo anche la responsabilità di comando delle operazioni, i nostri tecnici, i tecnici di Ireti, tutta la Giunta, i consiglieri che si sono interessati ed anche credo vada dato segnale di una grande risposta alla cittadinanza. Io devo dire che abbiamo, in una delle situazioni che poteva creare, nervosismo e tensione, abbiamo visto famiglie attente, preoccupate perché veramente i vigili suonavano, anzi bussavano alle porte dicendo prendete due cose ed evacuate casa vostra, non è proprio una delle situazioni nelle quali la reazione può essere immediatamente quella di ascoltare, di prendere informazioni e di eseguire le stesse informazioni. Quindi credo che comunque quello che è stata una situazione che ha creato e poteva creare situazioni decisamente più gravi, abbia funzionato tutto bene anche perché i cittadini stessi hanno dato una risposta molto pronta e molto attenta. Per rispondere alle domande dell'interrogazione, chiaro che si sono intraprese tutte le azioni per arrivare a capire e ad accertare cosa è successo e le responsabilità di quanto accaduto, l'azienda che era sul luogo si è immediatamente resa disponibile a dare tutti i dati rispetto a quello che stavano facendo, quindi si intende chiamare a rispondere delle proprie responsabilità e conseguentemente a risarcire i soggetti, sì noi abbiamo attivato anche comunque un canale di richiesta di risarcimento alla protezione civile regionale. E quali strumenti si prevede di mettere in campo con gli interventi di questa tipologia? Noi di fatto autorizziamo, l'assessore Pedroni può correggere o integrare quello che dico, noi autorizziamo questo tipo di scavi e l'azienda che ha l'autorizzazione di questi tipi di scavi, attraverso le cartografie di reti, le cartografie di tutto ciò che sono i sotto servizi del nostro territorio, deve avere e deve accedere a queste per avere contezza di quello che ha nel terreno che sta per lavorare. Lì credo di poter interpretare anche usando le parole del comandante dei vigili del fuoco, per chi ha visto la situazione, si è iniziato a scavare all'inizio dove c'è il piano di via Palazzina e lo scavo doveva arrivare al pozzetto dove inizia la salita, lì evidentemente la talpa, la

chiamano così, è un attrezzo di scavo sotterraneo, ha iniziato le operazioni di risalita probabilmente sbagliando di alcuni millimetri o di alcuni centimetri il grado di uscita e ha intercettato la tubatura. Ireti che era subito sul posto aveva, ed era evidente che ci fossero le segnature di dove erano le tubazioni precedenti agli scavi stessi, ha detto: noi abbiamo dato come in tutti i luoghi in cui ci viene chiesto, la mappatura, abbiamo segnato a terra quelle che sono le risponderne dei luoghi in cui si trovano gli accessi, i tubi e comunque le condutture. Quindi sì, dovremmo probabilmente chiedere ad Ireti di essere ancora più dettagliata rispetto soprattutto alle zone in cui le profondità possono essere diverse o i dislivelli possono in qualche modo essere più difficili da interpretare, ma sulla terza domanda noi di fatto, dando l'autorizzazione, riceviamo la richiesta e tutti gli allegati che alla richiesta vengono consegnati, quindi anche la mappatura dei vari sotto servizi. Certamente Telecom dovrà in qualche modo affidare i propri lavori ad imprese che abbiano perlomeno non competenza perché credo che quelle avessero tutta la competenza e fossero formate per farlo, ma forse andrebbe sensibilizzata la fretta nella quale certi lavori vengono fatti perché questa corsa in qualche modo alla capillarizzazione della fibra forse ha messo sottoppressione, ma questa è una mia interpretazione, l'azienda che in subappalto aveva i lavori. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Ringrazio il sindaco per la risposta puntuale e dettagliata, reitro i ringraziamenti a tutti i soggetti che si sono adoperati per questo fortunato esito di una sfortunata vicenda e mi ritengo soddisfatto per l'interrogazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Punto n. 6”.

PUNTO NR. 6: APPROVAZIONE DEL NUOVO “REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Davoli”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Buonasera a tutti. Con il Consiglio di stasera approviamo il regolamento per il funzionamento dei servizi educativi dell'infanzia comunali, ovvero il regolamento che andrà a regolare tutti i servizi educativi attivi nella fascia 0-6 anni, che quindi includono nidi di infanzia, servizi integrativi, servizi ricreativi e sperimentali la scuola dell'infanzia. Un percorso iniziato a partire dal regolamento approvato con deliberazione consiliare numero 46 del 22 aprile 2009 ed attualmente in vigore, che poi ha ricevuto in questi mesi numerose elaborazioni ed integrazioni, approfondimenti grazie al lavoro condiviso e corale dell'ufficio scuola, in particolare della dirigente Dottoressa Manuela Bonettini, della pedagoga Dottoressa Annalisa Liuzzi e degli amministrativi istruttori direttivi che ringrazio per il lavoro svolto, impiegati presso il settore che tramite l'esperienza l'ascolto ed il lavoro quotidiano hanno permesso di redigere e presentare l'allegata proposta di regolamento il 14 gennaio presso la commissione consiliare permanente numero 6 ed il 18 gennaio ai rappresentanti del consiglio di gestione dei servizi comunali per l'infanzia. Si è garantita così la piena condivisione e supervisione del documento, che ha quindi cercato di raccogliere tutti i punti di vista e apporti costruttivi degli organi consultanti. La modifica del regolamento deliberato nel 2009, nasce e scaturisce dalla rilevazione che dal 2009 ad oggi i servizi per l'infanzia, soprattutto nella fascia di età 0-3, hanno subito una significativa evoluzione sia sociale e sia normativa, tale da rendere opportuna una rivisitazione dell'attuale disciplina definita dall'ente nell'esercizio delle proprie attribuzioni, consapevoli che, pur nella chiarezza e precisione dello strumento, fosse necessario accogliere e rendere gli strumenti a disposizione più flessibili ed in grado di accogliere il dinamismo che connota le esigenze e le aspettative delle famiglie, soprattutto nell'odierno contesto in cui la mutevolezza dei bisogni richiede sempre più l'individuazione di soluzioni di risposte innovative e modulate in base alle circostanze contingenti. Si è ritenuto proficuo in quest'ottica, pertanto, far tesoro dell'esperienza attuativa maturata in questi anni di applicazione del vigente regolamento comunale, valorizzare alcuni profili derivanti dalle intervenute modificazioni legislative soprattutto in termini di innovazioni sociali di rafforzamento, del pluralismo dell'offerta educativa, approntare una disciplina che sia di maggior favore verso l'utenza, con particolare riguardo alla tutela delle fragilità sociali ed economiche in relazione alle quali definire regole condivise con il servizio sociale, orientare alla tempestività ed alla chiarezza comunicativa le risposte alle esigenze espresse dalle famiglie, consentire aggiornamenti delle richieste e della rappresentazione dello stato organizzativo e socio-economico del nucleo familiare e modulare l'offerta educativa tenuto conto delle (...) e del dinamismo

delle famiglie e delle loro necessità, con sempre al centro una progettazione pedagogica improntata all'accrescimento, alla sperimentazione ed esplorazione dell'essere e dell'io del bambino. Tutto questo alla luce anche del quadro normativo implementato e modificato dal 2009 ad oggi. Sono state infatti approvate ed entrate in vigore: la legge 13 luglio 2015, numero 107, riforma del sistema nazionale di istruzione formazione delega periodica delle disposizioni relative vigenti, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 numero 65, in sostituzione del sistema integrato di educazione di istruzione della nascita fino a 6 anni e della legge 13 luglio 2015, numero 107 ed in particolare gli articoli 8 e 12, la legge regionale 25 novembre 2016, numero 19, servizi educativi per la prima infanzia, abrogazione legge regionale numero 1 del 10 gennaio 2000. Evidenziato quindi che il quadro normativo riconosce agli enti locali la responsabilità della governance del territorio a cui il Decreto Legislativo 65/2017 attribuisce compiti che vanno al di là della gestione diretta (...) servizi educativi per l'infanzia e le eventuali scuole dell'infanzia comunali, si dispone, con l'approvazione del regolamento questa sera l'entrata in vigore la data di esecutività della presente deliberazione per i servizi 0-3, mentre per i servizi 3-6 a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024. I Comuni sono infatti tenuti a coordinare la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio, costruendo una rete integrata unitaria dei servizi e scuole, facendo leva sulla necessaria e continua interazione con le dirigenze scolastiche statali e paritarie operanti a livello locale, nonché tutti i soggetti titolari dei servizi educativi per l'infanzia, per la gestione di interventi tesi al consolidamento della rete, sempre nel quadro degli indirizzi definiti dallo Stato ed articolati dalle regioni. Sarà compito dell'amministrazione comunale e degli organi preposti monitorare e presidiare la sua attuazione, valutando nel corso del tempo eventuali implementazioni, criticità nel caso emergano, consapevoli che non esistono regolamenti perfetti e che come ogni strumento possa essere rivisto, corretto o al contrario ritenuto idoneo e adatto alla regolamentazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli, è aperto il dibattito. Consigliere Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente, colleghe e colleghi consiglieri, ringrazio innanzitutto l'assessore Davoli per l'illustrazione esaustiva del nuovo regolamento di funzionamento dei servizi comunali prima infanzia. Permettetemi anche di ringraziare la Dottoressa Manuela Bonettini, la pedagoga Dottoressa Annalisa Liuzzi e tutto il personale degli uffici dell'istruzione servizi educativi e scolastici. Un regolamento sicuramente ben articolato e strutturato, che chiaramente, come abbiamo appena sentito, trae spunto da quello precedente e sostanzialmente non ne modifica l'impianto ma che necessariamente intende recepire i profondi cambiamenti non solo normativi ma anche sociali della nostra società, avvenuti in quest'ultimo decennio; cambiamenti che toccano profondamente anche la vita delle giovani famiglie. Le finalità ed i valori sono rimasti gli stessi, così come è rimasto centrale il protagonismo delle famiglie nella gestione dei servizi. viene sempre di più valorizzato il rapporto tra l'amministrazione e le famiglie stesse, così come con il personale che gestisce quotidianamente i servizi attraverso la condivisione di percorsi attuativi. Vengono poi recepite le nuove normative sia regionali che nazionali e nello stesso tempo si fotografa in modo puntuale quanto viene già attuato. Non è un caso poi che sia stata arricchita in modo particolare la sezione riguardante i servizi integrativi e siano stati introdotti specifici articoli riguardanti i servizi sperimentali ed i servizi ricreativi, parte questa, molto importante perché non solo amplia i servizi, ma apre a possibili futuri cambiamenti e permette, laddove venisse avvisato il bisogno, di attivare ulteriori servizi rispetto a quelli che tradizionalmente il Comune di Scandiano ha sempre offerto. Alcuni di questi sono già attivi, ricordo lo spazio Bimbi Tiramolla che, come sappiamo, è rivolto alle famiglie che, pur necessità di un servizio educativo di cura a tempo pieno, non vogliono comunque rinunciare ad offrire ai bambini ed alle bambine occasioni di giochi e di socializzazione all'interno sempre di un contesto educativo significativo. Ricordo anche il piccolo gruppo educativo che ha una recettività di 7 bambini, che si trova presso la scuola primaria di Lazzaro Spallanzani. L'articolo 40 sui poli per l'infanzia, ribadisce poi quanto ho appena inteso evidenziare. Infatti, il progetto del polo 0-6 che è stato premiato a livello nazionale e che speriamo possa essere presto realizzato, nasce proprio da una idea innovativa dove la continuità educativa tra nido e scuola di infanzia diventa a tutti gli effetti un progetto integrato, che accompagna il bambino dalla nascita fino ai 6 anni, attraverso anche l'interazione con altre realtà del territorio. A mio avviso è decisamente importante anche l'integrazione degli ultimi due articoli, il primo è relativo all'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, è un percorso previsto dalla legge regionale numero 19/2016 e riguarda i servizi educativi gestiti da soggetti privati, compreso quindi anche quelli comunali affidati in appalto o in convenzione. È un percorso molto importante perché da una parte si preservano la sicurezza ed i requisiti organizzativi del servizio, ma dall'altra si qualifica la qualità dei servizi stessi, cioè come se venisse rilasciata una specie di

patente di qualità. L'altro articolo si riferisce alle forme di convenzionamento con servizi privati. Vorrei sottolineare che questo regolamento è stato condiviso con i privati con cui l'amministrazione ha in essere una convenzione. Questo perché occorre continuare a lavorare nella stessa direzione educativa, garantendo a tutti i bambini gli stessi diritti e le stesse attenzioni. La collaborazione fra pubblico e privato è più che mai fondamentale, non deve essere vista come una debolezza ma al contrario come un punto di forza, è una integrazione che rafforza l'offerta dei servizi, garantendone anche quella pluralità che un territorio può offrire, una collaboratore fra l'altro già in essere da tanti anni indiscutibilmente molto proficua con le scuole dell'infanzia. Ma ancora più importante perché è un segno concreto che ci aiuta a capire che è una intera comunità che educa, perché il cammino educativo coinvolge tutti. Un proverbio africano dice che per educare un bambino serve un intero villaggio e credo spetta tutti noi continuare insieme a costruire questo villaggio. Certo, questo è un regolamento quindi vengono fissati dei principi e dei criteri e al contempo si articola la possibilità di darne un'applicazione flessibile in base ai cambiamenti sociali ed alle esigenze delle famiglie. È però un regolamento dove si evince e si ribadisce il nostro impegno a mantenere il livello della qualità dei servizi educativi il più alto possibile, perché quello che abbiamo detto il Consiglio scorso costruire il futuro Scandiano verso il 2030, vuol dire anche tutto questo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle operazioni di voto. Punto n. 6: approvazione del nuovo regolamento di funzionamento dei servizi comunali per l'infanzia.

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO NR. 7: MOZIONE PRESENTATA DA CHIARA FERRARI – GRUPPO MISTO – LEGA SALVINI PREMIER E ALESSANDRO NIRONI FERRARONI – GRUPPO MISTO – INDIPENDENTE, IN MERITO ALL'ISTITUZIONE STALLI IN SOSTA DENOMINATI “PARCHEGGI ROSA” RISERVATI ALLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O CON PROLE NEO NATALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Do lettura del testo non emendato o con emendamento?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Andiamo con il testo che è stato presentato dopodiché ci sarà le motivazioni della proposta di emendamento, dopodiché comunicherà se la proposta di emendamento vi trova concordi o meno. Prego”.

FERRARI CHIARA:

“Il Consiglio Comunale, ritenuto necessario assicurare un equilibrato a tutela dei diritti delle categorie più fragili e pertanto anche delle donne in stato interessante, neomamme, ricordando che con legge di conversione del 9 novembre 2021 è stato modificato il Decreto-Legge 121/2021, Decreto-Legge infrastrutture, che anche ha apportato modifiche al codice della strada introducendo i parcheggi rosa, articolo 188 bis codice della strada, posteggi riservati alle donne in gravidanza, i genitori con figli al di sotto dei 2 anni, per usufruire delle strutture di cui al comma 1 del Decreto-Legge 121/2021, le donne in stato di gravidanza o i genitori con un bambino di età non superiore ad anni 2, sono autorizzati dal Comune di residenza nei casi e con le modalità relative al rilascio del CD permesso rosa stabiliti dall'apposito regolamento comunale; considerato che le donne conducenti di autoveicoli che si trovano in stato di gravidanza e le neomamme alle prese con carrozzine e passeggini sono soggetti a disagi, soprattutto dovuti a difficoltà nel trovare parcheggi durante gli spostamenti; appurato che gli stalli rosa in prossimità di scuole, asili nido, negozi e ogni altro sito utile per le stesse costituirebbero un contributo sociale di notevole significato, tutto ciò premesso e considerato impegna la Giunta ed il Sindaco del Comune di Scandiano a provvedere all'allestimento di aree di sosta denominati parcheggi rosa contraddistinte con idonea segnaletica orizzontale e verticale; ad istituire predisporre il contrassegno speciale quale unico titolo comprovante l'autorizzazione a poter usufruire dei posteggi indicati; a disciplinare le procedure di richiesta e rilascio del contrassegno con regolamento apposito rimandando la commissione preposta per la disamina dello stesso. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. È aperto il dibattito. Come annunciato, è stata inviata a dei gruppi di maggioranza una proposta di emendamento che a questo punto chiedo alla consigliera Venturi di illustrare”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Do per letto l'emendamento che dovrebbe essere arrivato a tutti i gruppi, ringrazio la consigliera Ferrari per il tema portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Premetto che questa mozione ci trova favorevoli, l'istituzione dei parcheggi rosa non può che sottolineare l'elevato senso civico della nostra comunità e a dare a Scandiano una connotazione ancor più inclusiva e vicina ai bisogni di tutta la cittadinanza. Proprio per questo, come indice di specifica sensibilità verso la genitorialità nel suo senso più ampio, si richiede di allargare l'uso dei parcheggi rosa anche ai neo genitori ed ai tutori di ambo sessi, per fare in modo che tutte le famiglie possano usufruire di questa agevolazione e per evidenziare così l'attenzione di questa amministrazione ad un'equa ripartizione dei diritti e doveri dei genitori, senza distinzione alcuna. Riteniamo inoltre fondamentale la sensibilizzazione e la promozione degli stalli dedicati alle gestanti neogenitori e dai tutori con figli piccoli verso gli operatori commerciali, titolari di spazi di parcheggio ad uso pubblica in modo che anche nelle aree non di competenza dell'amministrazione ci sia la possibilità di creare posti dedicati alla comodità ed al conforto di questa importantissima parte della popolazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Venturi, chiedo se ci sono degli altri interventi al riguardo. Mi sembra di aver capito che da parte del proponente l'emendamento sia accolto, giusto?”.

FERRARI CHIARA:

“Esattamente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene. Per correttezza, anche nei confronti degli altri gruppi consiliari, procederemo a questo punto alla **votazione prima dell'emendamento**, dopodiché del testo originale emendato per l'approvazione definitiva. Quindi poniamo in votazione a questo punto l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza sulla mozione presentata dalla consigliera Ferrari.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuti n. 01 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita)

SANTORO:

“Voto a favore della mozione della consigliera Ferrari, mi astengo per quanto riguarda l'emendamento della maggioranza”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto mettiamo in **votazione la mozione**”.

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 8”.

PUNTO NR. 8: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA – PARTITO DEMOCRATICO, SIAMO SCANDIANO E FRAZIONI IN COMUNE, IN MERITO ALLA DIFFUSIONE DEI FASCIATOI DI AREE PER L'ALLATTAMENTO, DI “BABY PIT STOP” UNICEF PRESSO I SERVIZI E LE SEDI DEL COMUNE DI SCANDIANO E/O DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA NEL COMUNE DI SCANDIANO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Rivi”.

RIVI ALESSIA:

“Grazie presidente, buonasera. Allattare è un gesto semplice e naturale che tutte le mamme dovrebbero poter fare ovunque, non ci sono orari fissi né un numero definito di poppate nell'arco della giornata, ma soprattutto esistono molteplici modi di allattare ed è difficile prevedere dove e quando il bambino avrà bisogno di nutrirsi. I baby pit stop dell'Unicef, ispirati all'iniziativa omonima della Legge League sono ambienti protetti in cui le mamme si possono sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino, per questo l'Unicef Italia, nell'ambito del programma Insieme per l'allattamento, si pone come obiettivo di realizzarne sempre più su tutto il territorio italiano. Il baby pit stop prende il nome dalla nota operazione del cambio gomme più pieno di benzina, che viene effettuata in tempi rapidissimi durante le gare automobilistiche di Formula 1. Fa sorridere ma i baby pit stop riguardano il cambio pannolino ed il pieno di sano latte materno, ricco di nutrienti e di anticorpi. La legge League cioè la lega per l'allattamento materno, è

un'organizzazione di volontariato internazionale, fondata nel 1956, e presente in 72 paesi del mondo con circa 7200 consulenti, non ritiene che per allattare occorran luoghi appositi o che le mamme debbano nascondersi, ma che luoghi appositamente dedicati, spesso appunto è sufficiente una sedia, possano essere un aiuto o una gradita facilitazione, quando si è fuori casa con i bambini piccoli. Anche noi riteniamo che possa essere una bella opportunità sia per le famiglie che per il territorio che si renderebbe sempre più disponibile ed accogliente. Infatti, a Scandiano sono già presenti all'interno di alcuni spazi comunali delle postazioni allestite al fine di accogliere mamme e bambini. L'obiettivo primario è l'individuazione e l'apertura di ulteriori spazi dedicati alla cura dei bambini e delle bambine, in altri servizi sia del Comune o dell'Unione Tresinaro Secchia. Il nostro intento è anche quello di sensibilizzare le associazioni di promozione sociale e volontariato, gli enti del terzo settore e gli esercenti per poter far nascere una nuova rete all'interno della nostra comunità. I negozianti che aderiranno, daranno il benvenuto alle mamme che vogliono allattare il bambino, sostare per cambiarlo anche solo per riposarsi un attimo, garantendo semplicemente gentilezza e discrezione, senza alcun obbligo di acquisto. Si tratta di mettere a disposizione una seggiola per allattare, se possibile anche uno spazio per il cambio dei più piccoli. Gli esercizi coinvolti nel progetto faranno sapere alle mamme che si impegnano a: mettere a disposizione il proprio negozio, indipendentemente dalle sue dimensioni e caratteristiche, senza alcun obbligo di acquisto, per fornire, per quanto possibile, accoglienza alla mamma con i bambini, creare un clima amichevole ed incoraggiante per l'allattamento; mettere a disposizione uno spazio dove la donna possa allattare seduta e che, secondo le possibilità della struttura, possa anche diventare un centro di incontro e di aggregazione per le mamme. Mettere a disposizione, per quanto possibile, uno spazio dove cambiare i bambini; sostenere e portare avanti nel tempo il ruolo di negozio amico dell'allattamento, che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo e risponde al sesto punto dell'iniziativa comunità amica dei bambini per l'allattamento materno dell'Unicef. Come mamma che ha sempre allattato al seno, ritengo questo tipo di servizio necessario, dovuto ed incoraggiante. Più volte abbiamo sentito notizie riguardanti reazioni di rifiuto da parte di esercenti o clienti di scene di allattamento presso locali pubblici e vi garantisco che anche per una mamma il dover allattare nell'immediato e adattarsi ad ogni luogo non è facile. Questo tipo di soluzione vuole garantire la giusta tranquillità, privacy e comfort alla mamma ed al piccolo, incrementando la volontà di allattare ed uscire all'aperto sentendosi quindi più liberi. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rivi, è aperto il dibattito. Assessore Davoli, prego”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Brevemente, volevo esprimere soddisfazione rispetto alla presentazione di questa mozione perché credo che sia un bellissimo punto e partenza per il Comune di Scandiano. Qualcosa l'abbiamo già, però, è ovvio che, come gli stalli rosa, anche questi piccoli gesti sono attenzioni che è importante dare alle neomamme o comunque i neo papà, insomma le persone che si occupano di bambini e di infanzia, quindi credo che sia un punto di partenza che può essere uno strumento di accrescimento per una comunità che è importante che sia sempre vicino anche in questi momenti dove si sa che insomma può essere anche complicato esserci davvero e poterlo fare liberamente, quindi ringrazio, ne avevamo già parlato anche in commissione pari opportunità qualche mese fa, per cui tornerà ad essere luogo di discussione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli, Gallingani e poi Santoro, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Angelo parla pure tu prima, parla tu”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie Marcello, buonasera a tutti. Chiedo scusa ma con questa lunga presentazione io Presidente non ho capito, che cosa dovrei votare in sintesi, c'è qualcuno che me lo sa spiegare? Che cosa dovrei votare, a favore di che cosa? In due parole c'è qualcuno che me lo può spiegare, per favore?”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Guardi è nell'impegnativa del testo, se vuole rileggere l'impegnativa la consigliera Rivi che l'ha presentato, prego”.

RIVI ALESSIA:

“Impegna l'amministrazione comunale ed il sindaco a perseguire l'individuazione e l'apertura di spazi alla cura dei bambini e delle bambine quali fasciatoi e l'attrezzatura necessaria per l'accudimento”.

SANTORO ANGELO:

“Okay.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiarito, consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sì, intanto ottimo lavoro da parte dell’amministrazione e di tutte le commissioni che hanno costruito questo progetto, credo che sia un nostro orgoglio e vorrei che Elisa lo estendesse e lo proponesse a tutta l’Unione e a tutta la Provincia, perché sapete che quando abbiamo il piacere di approvare degli orientamenti, dei regolamenti, che poi non è un regolamento, è un indirizzo di questo genere credo che sia un vanto per tutta la comunità e credo che più venga esteso a livello territoriale e meglio è. Per ultimo, una cosa solo perché l’ho pensata in questi momenti, in questi minuti, quando andremo a modificare il RUE attraverso il PUG, io vorrei che questi spazi riservati o da destinare, possibilmente da destinare all’interno di attività private, siano destinate come spazi di servizi come categoria a servizi e non come categoria principale perché in questo caso vengono decurtate della superficie complessiva del negozio, dell’attività. Credo che sia un altro indirizzo da parte del nostro RUE perché si qualifica ulteriormente, sapete quanto è importante che tutte le nostre manifestazioni siano proprio volte alla natalità, e questo un piccolissimo passo, ma anche questo c’è e quindi vedere che anche il RUE in qualche modo lo recepisce, proprio detraendo quei pochi mq che vengono riservati alle ragazze, alle signore”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani, se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto in questo caso passiamo alle votazioni”.

favorevoli n. 16

contrari n. 00;

astenuti n. 00

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ultimo punto”.

PUNTO NR. 9: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA DAVIDE BELTRAMI – GRUPPO MISTO – ITALEXIT E ALESSANDRO NIRONI FERRARONI – GRUPPO MISTO – INDIPENDENTE, IN MERITO AI RINCARI COSTI UTENZE E CARBURANTI

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Beltrami prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Buonasera a tutti, buonasera Presidente. Preso atto dell’esponentiale incremento dei costi per le utenze gas ed energia elettrica ed i carburanti, nonché del conseguente pregiudizio che ciò ha già determinato e rischia di determinare peraltro in modo in molti casi irreversibili sull’economia sociale ed imprenditoriale anche scandinave; constatata la mancata adozione da parte del Governo della Repubblica di misure idonee per far fronte a tali drammatiche criticità, esprime la propria convinta preoccupazione per l’attuale situazione, il proprio fermo disappunto per la sostanziale inerzia del Governo della Repubblica ed invita tutti i parlamentari della Repubblica residenti o comunque eletti nel territorio provinciale, a farsi promotore dell’adozione immediata e su larga scala di misure idonee a fronteggiare le criticità denunciate. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami, è aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sì, solo pochi secondi. Intanto mi scuso perché sono da remoto, ma sapete già anche il perché e non ho capito le manifestazioni contenute prese le distanze dal governo, c’è scritto questo, solo quel pezzettino lì, di presa di distanza dal governo che ha adottato misure non sufficienti?”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non idonee. Se volete ne do lettura, sennò può anche precisare il consigliere Beltrami, prego anzi se vuole dare chiarimenti richiesti dal consigliere Gallingani”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Le misure per noi non sono state idonee ma come c’è scritto qui, niente di più, sono misure per noi insufficienti”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Allora ho capito bene. Intanto, la prima considerazione che apprezzo che sia stato presentato questo ordine del giorno, non condivido ovviamente quella parte lì perché – poi finisco anche alla svelta - io ricordo è una legge di bilancio approvata circa un mese fa, ricordo come ha accompagnato il Ministro del Tesoro a questo finanziamento, credo che fossero circa 5.000.000.000, per abbattere i costi energetici alle famiglie, in particolare modo in questo caso alle imprese, e disse lo Stato – perché ricordate che anche nel 2021 fece la

stessa cosa – lo Stato non ha 3 miliardi di liquidità ogni mese da immettere nel settore. Ovviamente riconosco, ma questo basta guardare lo studio della CGA di Mestre, che solo il 6% delle iniziative che ha intrapreso il governo, vanno a ridurre i costi per cui punto di vista matematica posso condividere che sono davvero insufficienti, ma dal punto di vista della sostenibilità finanziaria il nostro Stato non può fare nient'altro, se non altre misure che io spero vengano intraprese al più presto. Dire che il nostro governo fa poco significa chiudersi gli occhi rispetto tutte le politiche energetiche che sono state fatte negli ultimi 30 anni e questo il presidente Draghi credo non debba essere in qualche modo condannato per questa cosa”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“La mia era solamente una dichiarazione di voto che è di astensione, volevo specificare il perché di questa decisione di astenerci. Abbiamo ribadito in varie occasioni che a nostro parere nel Consiglio Comunale si dovrebbero trattare temi specifici di competenza del Consiglio Comunale del territorio e non temi relativi a decisioni che vengono prese a livello regionale o nazionale, come in questo caso. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli, ha chiesto la parola il sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Innanzitutto credo di parlare a nome di tutti, che si condivida la preoccupazione in fondo espressa appunto in questo ordine del giorno che ci apprestiamo a discutere e ad approvare. Il tema caro energia e del caro carburante rappresenta una problematica comune a tutto il sistema produttivo, riguarda tutti gli attori, riguarda sia i privati sia in modo più grave il mondo delle imprese, siano grandi o piccoli, che siano locali o non locali, è pertanto necessario che il governo allarghi il più possibile il confronto che è già in atto portando a misure strutturali per l'abbattimento dei costi energetici e che rischiano di diventare insostenibili per le tantissime imprese anche nel nostro territorio. La Giunta dell'Unione Tresinaro Secchia di cui sono presidente, nei giorni scorsi ha espresso massima preoccupazione per l'aumento dei costi energetici che sta minacciando le famiglie ed i servizi, ma che rischia di colpire mortalmente la produzione all'interno del distretto ceramico. Una ipotetica crisi lampo del settore in cui si sono già purtroppo verificate riduzioni e chiusure della produzione a fronte appunto (...) aumento avrebbe come conseguenze sociali ed economiche non calcolabili credo per il nostro territorio. Come Giunta abbiamo chiesto il pieno impegno del Governo su questo tema, finché costi energetici della produzione ceramica siamo ricondotti anche attraverso un deciso intervento pubblico, a livelli che siano accettabili per la sopravvivenza del settore, consapevoli di quanto potrebbe essere invece il costo economico ed umano di un naufragio di uno dei distretti più importanti d'Europa. È necessario ritardare le priorità tutelando la produzione ed il patrimonio industriale, che bene collettivo per pagare le bollette anche in famiglia serve prima di tutto avere uno stipendio per farlo. Un invito che mi sento di condividere, appunto, anche come sindaco di Scandiano. Come sapete, nei mesi scorsi ho effettuato alcune visite in alcune aziende del nostro territorio per cercare di accogliere le istanze del nostro mondo produttivo, per conoscere la realtà in cui lavorano centinaia di nostri concittadini. La crisi energetica già allora iniziava a preoccupare i nostri imprenditori, immagino oggi gli stessi imprenditori quanto possano guardare con apprensione all'immediato futuro delle loro aziende e dei loro dipendenti. Una delle cose più belle negli incontri che abbiamo sostenuto, appunto, è il legame che c'è tra imprenditori ed i propri dipendenti, parliamo di migliaia di persone e di centinaia di famiglie. Come amministratori pubblici abbiamo chiaramente il dovere di portare la questione sui tavoli decisionali più importante, facendo presente la portata del fenomeno e le possibili conseguenze, sollecitando un piano strutturale a cui sappiamo che il Governo sta lavorando, facendo capire quanto i territori possono pagare anche il minimo tentennamento, una questione su cui non possiamo permetterci di perdere tempo e come abbiamo sentito tutti l'allarme è già suonato. Allo stesso tempo abbiamo il dovere di continuare a spingere sull'efficientamento energetico del nostro patrimonio pubblico, sul sostegno all'efficientamento energetico del patrimonio privato, sull'abbassamento del fabbisogno energetico degli edifici su cui nuovi criteri edili, sulle fonti rinnovabili e sull'ecologia dei consumi. Questo vale a livello domestico, a livello produttivo, a livello industriale. I nostri enti locali devono essere da una parte esenti e dall'altra parte fattori trainanti del cambiamento, investendo mobilità sostenibile, riduzione di sprechi, risparmio energetico, politiche sulle quali possiamo definire con un termine unico di sostenibilità su cui questa amministrazione e molte altre hanno puntato gran parte del loro mandato. La strada per attuare la cosiddetta transizione energetica è lunga, non dobbiamo nascondercelo ed occorre un accompagnamento economico e strutturale. Le priorità ad oggi sono salvare le imprese, dar loro gli strumenti per cambiare gradualmente. È chiaro che condivido anche la preoccupazione della consigliera Maselli su un tema che forse è di carattere nazionale, ho cercato di dare una risposta su quella che è la

ricaduta locale di questo. Come è chiaro che noi faremo la nostra parte, la piccola parte di un territorio importante per una economia certamente reale dello stesso ma anche importante perché è uno, come dicevo in premessa, dei distretti produttivi più importanti d'Europa, se come vero viene parificato ad alcuni distretti tedeschi per fatturati e per movimentazioni di merci e di produzione, quindi si faremo nostro l'appello che c'è nel dispositivo, cercando anche di condividere con altri, ma credo che tutto il territorio nazionale dal più piccolo dei Comuni al più grande presidente di regione stia in qualche modo suonando l'allarme che citavo nella mia risposta. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Dichiarazione di voto, voteremo a favore dell'ordine del giorno nonostante, come ha già specificato anche la consigliera Maselli, sia un po' fuori dalle linee guida che ci siamo dati, però il tema è condivisibile, è un tema sentito, un tema che ovviamente riguarda tutti noi perché non si può certamente chiudere gli occhi verso questa situazione, penso che tutti gli attori coinvolti stiano già da tempo, come ha già detto anche il sindaco, sollecitando azioni in merito sia alle situazioni imprenditoriali che i sindacati che le associazioni di categoria, oltre che poi anche noi cittadini a caduta perché siamo tutti interessati da questo fenomeno. È chiaro che è un problema di rilevanza internazionale, non solamente specifico, la nostra comunità o anche solo dell'Italia, siamo certi che si sta studiando qualcosa perché abbiamo visto comunque, come ha citato anche il consigliere Gallingani, che già la gestabilità, c'è stato l'intervento sicuramente importante ma non sufficiente, siamo tutti d'accordo sul fatto che occorrono trovare soluzioni ma anche allargare un po' lo sguardo e cercare anche delle soluzioni di prospettiva perché non si può sempre pensare all'urgenza ma bisogna anche cercare di programmare qualcosa che permetta di uscire da un impasse che senno' rischia di diventare preoccupante.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Gallingani.

GALLINGANI MARCELLO:

“Come dichiarazione di voto richiamo quello che ho detto prima, che esprimo compiacimento per questo ordine del giorno presentato dal Gruppo Misto, ne condivido l'espressione che non è sufficiente ma le motivazioni sono molto, molto più profonde e comunque il nostro governo in questo momento non poteva fare più di tanto, quindi ha fatto, ve l'ho già detto, la CGA di Mestre ha detto solo il 6%, però non c'è lo spazio economico per poter fare di più in questo momento. Poi ci sono mille altre misure che io spero Giovanni, che lui presiede la commissione ambiente, tra l'altro ricordate anche il patto dei sindaci, che presto dovremo trovarci, ma proprio per essere da stimolo verso l'Unione, verso la Provincia, verso i nostri parlamentari perché ovviamente delle proposte ne abbiamo di concretezza e di lealtà diverse da poter mandare ai nostri parlamentari ed ai nostri assessori regionali”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani, questa come dichiarazione di voto. A questo punto poniamo in votazione il punto n. 9”.

favorevoli n. 12;

contrari n. 00;

astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Il documento è approvato. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno per questa seduta, io vi ringrazio, ringrazio la presenza in sala anche dell'assessore Leonardi, dell'assessore Pedroni, dell'assessore Caffettani, del vicesindaco Davoli e auguro a tutti quanti una buona serata e, visto che siamo a giovedì ormai, un buon fine settimana. Grazie a tutti e buonanotte”.

La seduta si conclude alle ore 22,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Paolo Meglioli
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)